Comune di Lucoli
Provincia di L'Aquila

Produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine (macelli, caseifici, prodotti ittici, uova e altro)

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE
(*art. 4, c.3 del Regolamento n. 853/2004/CE)*

ESENTE
MARCA
DA BOLLO

Allo Sportello Unico Attività Produttive di .....

Protocollo n. ..... Data di protocollazione ...../...../.....

N.B. L'istanza verrà trasmessa dal SUAP al Questore territorialmente competente.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../.....

Nazionalità ..... residente in ..... Via ..... n. .....

Telefono ..... casella PEC .....

nella sua qualità di:

- ☐ titolare della omonima ditta individuale
- ☐ legale rappresentante della società .....

  avente sede .....

  CF/P.IVA .....

  Nr. di iscrizione al Registro Imprese ..... del ...../...../.....

CHIEDE AUTORIZZAZIONE PER

PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (MACELLI, CASEIFICI, PRODOTTI ITTICI, UOVA E ALTRO) ☐

A tal fine,
consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali[1]

DICHIARA[2]

Ubicazione dello stabilimento di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale ..... n. ..... all'interno di:

- ☐ esercizio di vicinato in fase avvio dell'attività[3] ;
- ☐ media o grande struttura di vendita in fase avvio dell'attività[4].
- ☐ in esercizio commerciale già attivato[5]

1 Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

2 Ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e s.m.i.

3 Per effetto della concentrazione dei regimi amministrativi di cui all'art. 19bis L. 241/90, in questa ipotesi l'istanza di autorizzazione per l'avvio della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale, deve essere presentata unitamente alla Scia per l'apertura di esercizio di vicinato, nell'ambito della SCIA condizionata;

4 Per effetto della concentrazione dei regimi amministrativi di cui all'art. 19bis L. 241/90, in questa ipotesi l'istanza di autorizzazione per l'avvio della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale, deve essere presentata contestualmente all'istanza di autorizzazione per l'apertura della media o grande struttura di vendita;

5 In caso di avvio della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale in esercizio commerciale già attivato, si applica solo la procedura autorizzatoria connessa all'avvio della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale.

Titolo abilitativo[6]: Autorizzazione n. ..... del ...../...../.....

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. n. 159/2011, art. 67[7];
- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011, art. 67:

  legale rappresentante: .....;

  socio: .....;

  altro: .....;
- di essere consapevole che,
  - ai sensi dell'art. 4, c.3 del Regolamento n. 853/2004/CE, uno stabilimento soggetto al riconoscimento può operare solo se l'autorità competente: **a**) ha concesso allo stabilimento il riconoscimento affinché possa operare a seguito di un'ispezione in loco o, **b**) ha fornito allo stabilimento un riconoscimento condizionale;
  - ai sensi dell'art. 4, c.4 del Regolamento n. 853/2004/CE di impegnarsi a cessare di operare se l'autorità competente ritira il riconoscimento o, in caso di riconoscimento condizionale, non lo proroga o non concede il pieno riconoscimento;
  - di essere informato, tramite apposita informativa resa disponibile dall'ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa;
- di essere a conoscenza delle norme e condizioni relative all'esercizio dell'attività, impegnandosi a produrre la documentazione che il Comune riterrà di acquisire, nonché a fornire ogni notizia utile nei termini richiesti;
- di essere consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, qualora la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni penali, essa verrà annullata d'ufficio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

---

6 Da compilare solo in caso di avvio della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale in esercizio commerciale già attivato.

7 Non possono esercitare l'attività commerciale:

a) Coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i, ovvero a misure di sicurezza.

In caso di società, Associazioni od Organismi collettivi i requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dai soggetti indicati nell'art. 71, c.5 del medesimo decreto. In caso di impresa individuale tali requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al libro I, titolo I (Foglio di via obbligatorio, Sorveglianza speciale, Divieto di soggiorno e Obbligo di soggiorno) costituisce, altresì, impedimento soggettivo ai fini dell'avvio e dell'esercizio dell'attività commerciale.

- di allegare alla presente, copia della documentazione richiesta dalla modulistica comunale.

Documentazione allegata all'Istanza (a pena di irricevibilità):

- quietanza di versamento diritti di segreteria (qualora previsti);
- marca da bollo dell'importo di Euro .....;
- copia documento di identità;
- copia permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario (per cittadini extracomunitari, anche per chi è stato riconosciuto rifugiato politico; se il permesso scade entro 30 giorni: copia ricevuta richiesta di rinnovo);
- procura speciale (solo per le pratiche presentate on-line da un soggetto intermediario);
- scheda di dettaglio relativa alla categoria/attività/specie/prodotti di cui si chiede il riconoscimento, utilizzando il modello approvato con Deliberazione/Determinazione regionale.

Data ...../...../.....

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.